

Pupe e secchioni: ci avete scassato!

Pubblicato: Venerdì 13 Ottobre 2006

Dove non si abbozza al narcotest, si attende un treno fantasma e si filosofeggia su un gettone

“A pensar male si fa peccato eccetera eccetera...”: lo pensiamo anche qui a bottega a proposito dell’intemerata delle “Iene” e del loro narcotest fatto di soppiatto ai parlamentari: c’è il forte sospetto che fosse tutto combinato per far parlare della trasmissione e che poco o nulla importi della vera questione. Certo, sapere che ci sono deputati che votano leggi ferocemente antiproibizioniste e un attimo dopo si accendono una canna non è bello ma non è di sicuro lo scandalo peggiore. Anche perchè l’attendibilità del test tv è tutta da dimostrare. Ampiamente dimostrati – con sentenze definitive – sono invece i reati (associazione mafiosa, corruzione di magistrati e così via) commessi da taluni rappresentanti del popolo italiano. Non dovrebbe essere questo il vero scaldalo?

TRENO FANTASMA – Leggi e rileggi, per la verità a noi continua a rimanere oscura l’utilità di costruire una stazione unificata a Varese. Cioè: la città dovrebbe cambiare volto solo perchè vengono abbattute le barriere che oggi separano due strutture distanti qualche centinaio di metri? La città avrebbe più corse in treno o ne avrebbe di più veloci? Sarebbero servite da nuove destinazioni? Ci sembra di capire che in ogni caso la risposta sarebbe no. D’altro canto quello è un progetto di cui si vagheggiava già ai tempi della prima repubblica. Non sarà il sintomo che – ahinoi – di idee sul futuro di casa nostra continuano a girarne davvero pochine?

ANDATE A LAVORARE – Dicono che qualche sera fa il centro di Varese è stato scosso da un insolito parapiglia: lo sbarco serale in un locale pubblico dei partecipanti al reality “La pupa e il secchione”, con assiepamento di paparazzi alle prese con body guards incazzosi. Insomma, ignoranza più arroganza in una botta sola. Possiamo dirlo? Questa storia delle oche giulive che flirtano con i tontoloni ci ha veramente scassato e non troviamo il minimo motivo di orgoglio campanilistico nel sapere che dalle parti di casa nostra è ambientato un programma tv che di fatto ha sdoganato l’essere degli emeriti somari. Dice: ma lo seguono in tv milioni di persone. Non ce ne frega un baffo, nascondersi dietro l’audience è solo un alibi codardo. La responsabilità sta tutta in capo a chi decide di mandare in onda trasmissioni del genere. Ma verrà pure il giorno in cui questa gente verrà chiamata a rispondere degli effetti collaterali delle loro scemenze.

GETTONE DI ASSENZA – Non ci crederete, ma per aver fatto saltare una settimana fa il consiglio comunale di Varese, i partecipanti tutti si sono pure intascati il gettone di presenza. O meglio: avevano detto lì per lì che l’avrebbero devoluto al pronto soccorso dell’ospedale di circolo (che non sappiamo quando sia diventato, da servizio pubblico, un istituto di carità) ma al tirar delle somme, è il caso di dire, solo due consiglieri presenti quella famigerata sera (uno dell’Udc e uno della Margherita, sarà frutto del senso di colpa tipico del cristiano?) hanno avuto il buon gusto di passare dalle parole ai fatti: hanno comunicato agli uffici del municipio “no grazie, non pagateci il gettone di presenza”. Di tutti gli altri non si hanno notizie. Non costringeteci a dover scrivere tra una settimana un post it identico a questo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

